

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2015/16**

**RAV Scuola - TRMM045005**

**TERNI "L. DA VINCI E O. NUCULA"**

# **1 Contesto e risorse**

## **1.1 Popolazione scolastica**

## 1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

### 1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto	Studenti svantaggiati (%)	UMBRIA (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
TRMM045005	0.3	0.9	1.1	0.7

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto comprende un solo ordine di scuola: la Secondaria di I grado articolata su due sedi "L. da Vinci" e "O. Nucula", situate nel centro della città.</p> <p>La popolazione scolastica e' di circa 958 studenti di cui l'8% di cittadinanza straniera. La scuola è frequentata da studenti con background socio-culturale medio-alto e costituisce un punto di riferimento per la comunità.</p> <p>Le famiglie sono molto partecipi e contribuiscono, sia economicamente che con la propria presenza, alle attività dimostrandosi molto attente alla preparazione culturale dei loro figli.</p>	<p>La scuola non presenta una importante incidenza di studenti con un background svantaggiato a livello economico-culturale. Non sono presenti studenti nomadi o provenienti da aree particolarmente svantaggiate. Bassa è la percentuale di studenti provenienti da aree periferiche della città o da comuni limitrofi.</p>

## 1.2 Territorio e capitale sociale

### 1.2.a Disoccupazione

#### 1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.8
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		Lombardia	7.8
		Piemonte	10.2
		Valle D'Aosta	8.8
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.3
		Veneto	7
	Centro		10.6
		Lazio	11.8
		Marche	9.9
		Toscana	9.1
		Umbria	10.4
	Sud e Isole		19.3
		Abruzzo	12.6
		Basilicata	13.6
		Campania	19.7
		Calabria	22.9
		Molise	14.3
		Puglia	19.6
		Sardegna	17.3
		Sicilia	21.3

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.7
		Lombardia	11.5
		Piemonte	9.6
		Valle D'Aosta	7
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.3
	Centro		10.5
		Lazio	10.8
		Marche	9.3
		Toscana	10.5
		Umbria	11
	Sud e Isole		3.6
		Abruzzo	6.4
		Basilicata	3.1
		Campania	3.7
		Calabria	4.6
		Molise	3.4
		Puglia	2.8
		Sardegna	2.7
		Sicilia	3.4

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
--	--

Terni è un capoluogo di provincia e sede di tutti i relativi enti locali e socio sanitari. Sono presenti tutti i licei e i principali istituti di istruzione secondaria di 2° grado. La città è sede distaccata di alcune facoltà dell'Università degli studi di Perugia.

Da anni la scuola collabora, al fine di migliorare l'offerta formativa in modo particolare relativamente all'inclusione, alla lotta alla dispersione scolastica, all'orientamento, alla programmazione dell'orientamento, etc... con il Dipartimento di Neuropsichiatria Infantile, con il Dipartimento dei Disturbi dell'Alimentazione dell'Asl, con gli Enti Locali come il Comune, la Regione Umbria, la Provincia, l'Arpa e numerosi centri di formazione e assistenza come il Centro di formazione professionale di Pentima, il Centro per l'Autonomia Umbro, le associazioni locali di categoria (Confartigianato), la Biblioteca Comunale. Inoltre la scuola si apre al territorio con uscite didattico-culturali cogliendo le interessanti proposte formative per gli studenti (teatri, musei, aree archeologiche, cinema, parchi naturali, concerti, Icsim).

Il territorio ha una tradizione di tipo industriale che negli ultimi anni ha risentito fortemente della crisi economica internazionale e che ha prodotto un cambiamento del tessuto sociale cittadino.

Il contributo dell'Ente Locale per la scuola è di collaborazione e di sostegno alle diverse iniziative (patrocinio), inoltre per le varie attività e manifestazioni, a richiesta, vengono messe a disposizione strutture e locali idonei.

## 1.3 Risorse economiche e materiali

### 1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

#### 1.3.a.1 Finanziamenti assegnati dallo Stato

Istituto:TRMM045005 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) A.S. 2014-2015									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionamento generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	908,00	113.583,00	3.669.858,00	21.250,00	4.677,00	3.810.276,00

Istituto:TRMM045005 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) A.S. 2014-2015									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionamento generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	0,0	3,0	96,3	0,6	0,1	100,0

### 1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

#### 1.3.b.1 Certificazioni

<b>Certificazioni</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	0	8,9	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	79,2	73,3	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	20,8	17,8	21,4
Situazione della scuola: TRMM045005	Tutte le certificazioni rilasciate			



## 1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,1
	Parziale adeguamento	91,7	78,2	77,5
	Totale adeguamento	8,3	21,8	22,4
Situazione della scuola: TRMM045005		Parziale adeguamento		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il nostro Istituto è formato da due sedi situate al centro della città. La sede centrale, progettata dall'architetto Mario Ridolfi, è entrata in funzione nel 1960. L'edificio, pur conservando l'impianto originario, nel tempo è adeguato alla destinazione d'uso. Dal 1999 alla sede centrale è stata aggregata la scuola "O. Nucula", costruita nel 1966. Questa è facilmente accessibile e dispone di un ampio parcheggio. La qualità delle strutture è stata migliorata con interventi di tinteggiatura delle aule e dei bagni, di ristrutturazione del tetto, di installazione di pannelli fotovoltaici, di sostituzione di tutti gli infissi ("O. Nucula") e di creazione di una zona pedonale antistante l'ingresso della scuola ("Leonardo da Vinci"). I 2 plessi sono dotati di ascensore, di rampe per disabili negli ingressi e di porte antipanico. Nell'Istituto in totale vi sono 2 laboratori informatici, 2 palestre, 2 aule biblioteche. La sede "O. Nucula" ha 2 cortili di pertinenza. Buona è la qualità degli strumenti, ogni classe è dotata di lim e pc; vi sono 2 classi tecnologicamente avanzate nella sede centrale e 4 torri attrezzate. Lo Stato rappresenta la principale fonte di finanziamento dell'attività didattica in quanto erogatore degli emolumenti del personale docente e ATA. Grazie ai contributi di privati, alle sponsorizzazioni, ai concorsi, ai finanziamenti del Comune, della Circoscrizione, di banche, della Provincia e della Regione la scuola ha potuto ampliare la strumentazione informatica.</p>	<p>La sede "Leonardo da Vinci" può essere facilmente raggiunta a piedi, ma si trova in una zona a traffico limitato. La struttura non ha un cortile di pertinenza delimitato e lo spazio antistante gli ingressi spesso viene lordato dai clienti dei locali antistanti la scuola e dai passanti.</p> <p>Nella sede "Leonardo da Vinci" non sono presenti scale di sicurezza per eventuali evacuazioni di emergenza.</p> <p>Le due sedi hanno a disposizione un numero elevato di strumentazioni informatiche che necessitano di interventi per la manutenzione, l'aggiornamento o la sostituzione di componenti hardware e software.</p> <p>Al fine del miglioramento continuo dell'offerta formativa, la scuola avrebbe bisogno dell'erogazione di maggiori fondi da destinare al rinnovo dei locali, dei materiali e degli strumenti in uso.</p>

## 1.4 Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

#### 1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:TRMM045005 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
TRMM045005	71	92,2	6	7,8	100,0
- Benchmark*					
TERNI	4.878	85,9	800	14,1	100,0
UMBRIA	21.290	88,1	2.865	11,9	100,0
ITALIA	1.200.481	87,3	174.610	12,7	100,0

## 1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:TRMM045005 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2015-2016									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
TRMM045005	2	2,8	14	19,7	19	26,8	36	50,7	100,0
- Benchmark*									
TERNI	89	3,0	619	20,7	1.188	39,7	1.094	36,6	100,0
UMBRIA	459	3,8	2.753	22,6	4.556	37,3	4.439	36,4	100,0
ITALIA	24.144	2,9	177.111	21,6	309.536	37,7	310.698	37,8	100,0

## 1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:TRMM045005 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
TRMM045005	87,7	12,3	100,0

## 1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:TRMM045005 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
TRMM045005	12	19,7	23	37,7	11	18,0	15	24,6
- Benchmark*								
TERNI	571	24,1	571	24,1	497	21,0	731	30,8
UMBRIA	2.519	24,9	2.517	24,9	1.909	18,9	3.173	31,4
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

## 1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

## 1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2015-2016										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
TERNI	32	72,7	-	0,0	11	25,0	1	2,3	-	0,0
UMBRIA	134	83,2	-	0,0	22	13,7	5	3,1	-	0,0
ITALIA	7.861	79,6	189	1,9	1.755	17,8	73	0,7	-	0,0

## 1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	4,2	5,9	10,9
	Da 2 a 3 anni	20,8	30,7	20
	Da 4 a 5 anni	0	0	1,5
	Più di 5 anni	75	63,4	67,7
Situazione della scuola: TRMM045005	Da 2 a 3 anni			

## 1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	16,7	29,7	27,3
	Da 2 a 3 anni	41,7	37,6	34,6
	Da 4 a 5 anni	0	3	8,8
	Più di 5 anni	41,7	29,7	29,3
Situazione della scuola: TRMM045005		Da 2 a 3 anni		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nel nostro istituto i docenti a tempo indeterminato sono il 94,3% (superiore al valore di riferimento) e per la maggior parte hanno un'età superiore ai 55 anni. I docenti a tempo determinato sono nella fascia di età compresa tra i 35 e i 45 anni. Ultimamente la scuola ha avuto nuovi inserimenti di giovani docenti a seguito del turnover. Il 40,7% dei docenti lavora nel nostro istituto con una continuità che va dai 2 ai 5 anni, mentre il 27,1% presenta una stabilità di servizio che supera i 10 anni. Numerosi docenti, oltre alla laurea e all'abilitazione, posseggono titoli di specializzazione e attestati di frequenza a corsi di aggiornamento, molti di questi rivolti alla innovazione metodologica (come il Service Design Thinking) e didattica volta alla integrazione delle diversità. La maggioranza dei docenti di sostegno in servizio hanno conseguito la specializzazione in didattica e pedagogia speciale. Gli stessi dall'a.s. 2011/2012 grazie all'adesione all'accordo di rete per il "Progetto ICF (International Classification of Functioning Disability and Health)", hanno seguito un piano di formazione che ha portato ad assumere all'interno della stessa offerta formativa della scuola una tabella di facilitatori e barriere del contesto scolastico.</p> <p>Il Dirigente Scolastico è al suo secondo anno di servizio nell'Istituto e al suo secondo anno di esperienza con tale incarico.</p>	<p>Rendere ancora più capillare la disseminazione delle buone pratiche all'interno dell'Istituto.</p>



## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2013/14		Anno scolastico 2014/15	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
TRMM045005	97,5	99,0	98,9	97,5
- Benchmark*				
TERNI	95,6	97,6	94,2	94,0
UMBRIA	95,3	96,3	94,1	94,3
Italia	93,2	93,7	93,6	94,0

## 2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
TRMM045005	9,0	27,4	26,0	24,0	9,7	3,8	10,8	22,3	26,8	26,5	11,5	2,1
- Benchmark*												
TERNI	21,9	27,3	24,6	17,9	4,9	3,4	20,1	25,5	25,1	19,7	5,0	4,6
UMBRIA	23,7	27,1	22,7	18,0	4,5	3,9	22,2	25,9	23,6	18,7	5,1	4,5
ITALIA	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5	25,3	27,0	22,4	16,4	5,9	3,1

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

### 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
TRMM045005	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
TERNI	0,0	0,1	0,2
UMBRIA	0,1	0,2	0,4
Italia	0,3	0,5	0,6

## 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
TRMM045005	0,9	0,0	3,2
- Benchmark*			
TERNI	0,9	0,6	1,4
UMBRIA	1,1	1,0	1,4
Italia	1,7	1,5	1,1

## 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
TRMM045005	1,4	1,2	0,7
- Benchmark*			
TERNI	1,5	1,8	1,8
UMBRIA	1,5	1,6	1,6
Italia	1,9	1,8	1,4

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Dall'analisi dei dati emerge un'alta percentuale di alunni ammessi alla classe successiva, superiore al dato nazionale. Dai dati dei monitoraggi effettuati a conclusione del I anno delle scuole superiori del territorio, evidenziano che non vi è un rilevante numero di studenti sospesi in giudizio. Il monitoraggio in continuità, particolarmente con licei verso cui si indirizza la maggior parte dei nostri studenti, conferma all'80% il mantenimento della valutazione in uscita dalla nostra scuola. I criteri di valutazione adottati dall'Istituto sono stati condivisi nei vari dipartimenti disciplinari e resi noti a alunni e famiglie attraverso sito, diario personalizzato, colloqui individuali, assemblee di inizio a.s. e altre forme, se necessarie, per fornire loro strumenti utili a garantire il successo formativo. Altri strumenti utili a disposizione del docente sono dati dai monitoraggi delle prove d'ingresso, delle prove strutturate in itinere per disciplina, degli esiti quadrimestrali e di quelli di uscita dopo il I anno di S.S. Il successo formativo è perseguito grazie alla competenza dei docenti, alla personalizzazione dell'insegnamento con particolare attenzione ai BES, alla produttiva collaborazione tra tutte le componenti della scuola (alunni, famiglie, docenti, D.S.). La distribuzione degli studenti per fascia di voto dopo l'Esame di Stato ne colloca una parte consistente nella fascia alta, superiore dato nazionale. Ci sono casi sporadici di dispersione scolastica.</p>	<p>Necessità di perseguire sempre di più livelli di apprendimento e valutazioni omogenee verso l'alto tra classi parallele e in tutte le classi sollecitando il confronto tra docenti, l'organizzazione comune delle attività e delle strategie. La medesima attenzione, prestata alla varianza tra le classi, deve essere data alla varianza tra le fasce all'interno delle singole classi. A questo proposito è necessaria una maggiore diffusione di metodologie didattiche volte al superamento della mera lezione frontale per implementare le competenze dei discenti e per adattarsi al modo di apprendere dei nativi digitali. Promuovere pratiche didattiche in cui l'insegnante assuma il ruolo di mentor per consentire ai discenti di mettere in campo le proprie competenze e di sperimentare il cooperative learning, esperienze di tutoring e di coprogettazione, attività laboratoriali e trasversali dove implementare esperienze mutate dalla formazione. Altro aspetto che necessita una cura particolare è migliorare la capacità di gestire le relazioni e essere in grado di testimoniare quotidianamente l'integrazione delle diversità.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica

		2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Il grado di autovalutazione della scuola è affidato alla lettura dei dati restituiti dai questionari posti ai genitori alla fine dell'anno, dei monitoraggi delle prove d'ingresso, delle prove strutturate in itinere per disciplina, degli esiti quadrimestrali, dalla considerazione che la quasi totalità degli alunni sono ammessi alla classe successiva e all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione, dal fatto che la totalità degli stessi superano l'Esame.

## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

#### 2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

\*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: TRMM045005 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Umbria	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Umbria	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		62,3	61,7	60,3			53,7	54,3	53,5	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	66,3	↑	↑	↑	n.d.	61,6	↑	↑	↑	n.d.
TRMM045005	66,3	n/a	n/a	n/a	n/a	61,6	n/a	n/a	n/a	n/a
TRMM045005 - III A	70,0	↑	↑	↑	n.d.	67,4	↑	↑	↑	n.d.
TRMM045005 - III B	73,9	↑	↑	↑	n.d.	62,9	↑	↑	↑	n.d.
TRMM045005 - III C	73,5	↑	↑	↑	n.d.	61,3	↑	↑	↑	n.d.
TRMM045005 - III D	59,2	↓	↓	↓	n.d.	64,2	↑	↑	↑	n.d.
TRMM045005 - III E	68,8	↑	↑	↑	n.d.	64,8	↑	↑	↑	n.d.
TRMM045005 - III F	65,3	↑	↑	↑	n.d.	55,4	↔	↔	↑	n.d.
TRMM045005 - III G	73,8	↑	↑	↑	n.d.	60,9	↑	↑	↑	n.d.
TRMM045005 - III H	69,0	↑	↑	↑	n.d.	61,6	↑	↑	↑	n.d.
TRMM045005 - III I	33,2	↓	↓	↓	n.d.	68,6	↑	↑	↑	n.d.
TRMM045005 - III L	69,0	↑	↑	↑	n.d.	58,5	↑	↑	↑	n.d.
TRMM045005 - III M	60,3	↔	↔	↔	n.d.	50,5	↔	↓	↓	n.d.

## 2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

### 2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
TRMM045005 - III A	3	2	6	6	13	1	4	2	8	15
TRMM045005 - III B	0	5	2	4	14	0	1	8	8	8
TRMM045005 - III C	2	2	1	11	15	2	3	5	11	10
TRMM045005 - III D	1	5	11	3	0	3	1	5	2	9
TRMM045005 - III E	1	3	8	9	10	3	1	4	9	14
TRMM045005 - III F	3	2	6	5	7	5	5	1	4	8
TRMM045005 - III G	0	3	4	6	15	1	3	5	10	9
TRMM045005 - III H	1	4	5	2	11	3	3	2	4	11
TRMM045005 - III I	20	0	0	0	0	0	4	3	2	12
TRMM045005 - III L	5	1	4	7	13	3	6	4	9	8
TRMM045005 - III M	3	8	0	3	6	5	4	5	1	5
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
Umbria	17,4	18,8	18,5	20,1	25,1	23,7	19,1	16,6	13,6	27,0
Centro	20,1	16,3	16,7	19,9	27,0	23,0	19,1	16,5	14,2	27,2
Italia	21,7	18,1	16,8	18,6	24,8	25,2	20,2	15,4	13,4	25,9


## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---



<p>Dall'esame dei report delle prove INVALSI emergono risultati superiori alle medie regionali e nazionali sia in italiano che in matematica e in progresso dalla classe prima alla terza. Tale risultato si deve al continuo aggiornamento dei docenti, al coordinamento degli insegnamenti, al confronto e alla socializzazione dei dati delle prove nazionali e delle prove d'Istituto in sede di dipartimenti disciplinari, ad una didattica che stimola l'autocorrezione e l'autoverifica perseguita anche con prove strutturate sia intermedie che finali in italiano, matematica e lingua straniera. Si segnalano anche gli ottimi risultati degli alunni nelle certificazioni linguistiche (Ket e Delf).</p> <p>I livelli di apprendimento dimostrano una globale equità negli esiti delle prove nazionali.</p> <p>Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile il che conferma i dati dei monitoraggi delle prove strutturate fatte in itinere.</p> <p>Le disparità a livello di risultati tra gli alunni sono in regressione nel corso della loro permanenza a scuola grazie al costante monitoraggio e pianificazione di attività specifiche (esercitazioni mirate in classe e prove comuni basate su prove nazionali).</p> <p>Queste disparità sono equamente suddivise all'interno delle varie classi dell'Istituto.</p>	<p>I livelli di apprendimento dimostrano una globale equità negli esiti delle prove nazionali anche se qualche classe risente maggiormente del contesto socio-culturale di provenienza. Proprio per questo è necessario continuare a lavorare sulla varianza interna delle classi.</p>
---	--

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
<p>Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.</p>	<p>1 - Molto critica</p>
	<p>2 -</p>
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.</p>	<p>3 - Con qualche criticita'</p>
	<p>4 -</p>
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.</p>	<p> 5 - Positiva</p>
	<p>6 -</p>
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.</p>	<p>7 - Eccellente</p>

**Motivazione del giudizio assegnato**

Il punteggio generalmente positivo di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI si deve al continuo aggiornamento dei docenti; al coordinamento degli insegnamenti e al positivo confronto e collaborazione in sede di dipartimenti disciplinari. Nonostante la quota di studenti collocata nei livelli 4 e 5 in italiano e in matematica sia superiore alla media nazionale, si evidenzia, però, la necessità di diminuire la varianza interna che permane tra le classi.


## 2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

### Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le competenze chiave e di cittadinanza nella nostra scuola sono confluite negli obiettivi del comportamento, con l'adozione di criteri di valutazione comuni, quali: rispetto delle regole, relazione con gli altri, impegno, interesse e partecipazione. Tra le competenze chiave UE la nostra offerta formativa prevede: il potenziamento delle lingue straniere con insegnanti madrelingua, stage nei Paesi UE e certificazioni (KET, DELF e FIT); l'arricchimento della comunicazione nella madrelingua col progetto lettura, incontri con autori, giornalino d'Istituto, iniziative della BCT e spettacoli teatrali; lo sviluppo della competenza digitale con l'utilizzo delle LIM e del PC per realizzare prodotti multimediali anche per l'Esame di Stato; il potenziamento della competenza matematica con la partecipazione ai Giochi matematici della Bocconi e della Mathesis; la promozione dell'imparare ad imparare con attività laboratoriali e metodologie didattiche innovative come il cooperative learning, la flipped classroom, il Service Design Thinking; lo sviluppo di competenze sociali e civiche mediante il lavoro di analisi e di riflessione sugli Obiettivi di Sviluppo del Millennio, la partecipazione alle proposte del FAI e del MIALT per accrescere la consapevolezza e la valorizzazione del proprio territorio e della sua storia.</p> <p>La valutazione di queste competenze con osservazioni, questionari e prodotti ha dato esiti molto soddisfacenti riducendo anche le iniziali differenze tra classi.</p>	<p>Il costo del potenziamento linguistico è a totale carico degli utenti. Anche per quanto riguarda le attrezzature, la scuola non riceve dall'Ente locale né dallo Stato alcun finanziamento per allestire adeguatamente i laboratori linguistici delle due sedi. Ogni ulteriore proposta per attività di arricchimento della comunicazione nella madrelingua dovrebbe essere a carico delle famiglie.</p> <p>Anche per quanto riguarda le attività laboratoriali di scienze e tecnologia sono penalizzate dalla mancanza di spazi e attrezzature adeguati, tanto che si rende necessario l'utilizzo di laboratori presso Istituti superiori limitrofi.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità

		4 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.		5 - Positiva
		6 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico può essere considerato molto buono, in quanto la maggior parte degli studenti raggiunge adeguate competenze sociali e civiche, una adeguata autonomia e organizzazione dello studio, raggiungendo livelli elevati. Ciò si evidenzia anche dagli esiti dei monitoraggi del primo anno della scuola superiore.

Ciò si evidenzia anche dagli esiti dei monitoraggi del primo anno della scuola superiore. Anche situazioni problematiche sono controllabili e mostrano una evoluzione positiva nel corso del triennio.

## **2.4 Risultati a distanza**

## 2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

### 2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

<b>2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata</b>				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
TRMM045005		75,9		24,1
TERNI		79,3		20,7
UMBRIA		74,5		25,5
ITALIA		71,6		28,4

## 2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo


2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
TRMM045005	77,7	33,3
- Benchmark*		
TERNI	80,9	69,5
UMBRIA	76,8	52,0
ITALIA	75,3	50,1

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il monitoraggio in continuit� con le scuole superiori del territorio, e particolarmente dei licei, conferma all'80% il mantenimento dei risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo.</p> <p>Il consiglio orientativo e' seguito dalla maggior parte degli studenti e, come evidenziato dai dati a disposizione, risulta efficace.</p> <p>Nel nostro Istituto vi � una figura all'interno delle Funzioni Strumentali che cura la continuit� dei percorsi scolastici e l'orientamento degli alunni con l'elaborazione di percorsi progettuali comuni e la realizzazione di attivit� didattiche. La scuola � inserita in un progetto di orientamento della Provincia di Terni e collabora attivamente con tutti i segmenti di scuola precedente e successiva per un sempre migliore coordinamento delle azioni didattiche.</p>	<p>Permangono fasce di studenti, soprattutto tra coloro che non hanno seguito il consiglio orientativo in uscita, che riportano soprattutto al termine del primo anno della SS II grado, giudizi sospesi in una o pi� materie.</p>

Rubrica di Valutazione	
<b>Criterio di qualit�: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.</b>	<b>Situazione della scuola</b>

<p>Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni è inferiore a 20 su 60).</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

I risultati dei successi ottenuti dagli studenti nel percorso di studio successivo sono attribuibili soprattutto alla pianificazione di attività disciplinari, trasversali e di orientamento in uscita che mettono in luce le attitudini e gli interessi di ogni singolo alunno. Grande importanza hanno le attività di monitoraggio e il coordinamento delle azioni didattiche con il segmento scolastico successivo volti a fornire i prerequisiti necessari per il proseguo del percorso formativo.





## 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

#### Subarea: Curricolo e offerta formativa

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	5,6	14,7	11,7
	Medio - basso grado di presenza	0	6,7	5,6
	Medio - alto grado di presenza	22,2	21,3	27,2
	Alto grado di presenza	72,2	57,3	55,5
Situazione della scuola: TRMM045005	Basso grado di presenza			

## 3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA

Istituto:TRMM045005 - Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TRMM045005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	No	94,4	82,7	87
Curricolo di scuola per matematica	No	94,4	82,7	86,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	No	94,4	82,7	83,6
Curricolo di scuola per scienze	No	94,4	78,7	81,7
Curricolo di scuola per altre discipline	No	88,9	78,7	79,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	61,1	58,7	58,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	88,9	81,3	86,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si	50	28	28,3
Altro	No	22,2	16	11,9

## Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti ed alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola, pur non avendo un curriculum verticale, ha consolidate pratiche di continuità con le scuole primarie della zona; ha un proprio curriculum che è condiviso dalla comunità professionale ed è strumento di lavoro per una consistente parte del Collegio dei Docenti, che utilizza una programmazione collegiale con obiettivi, metodologie e riferimenti comuni per la valutazione condivisa all'interno dei dipartimenti. Viene dedicata particolare attenzione alla condivisione, in fase progettuale, di itinerari comuni con le indicazioni delle performance attese, verificate con cadenza quadrimestrale mediante prove strutturate uguali per classi parallele al fine di pervenire ad una valutazione formativa degli esiti, monitorati e socializzati in sede di Collegio dei Docenti e che costituiscono il punto di partenza per una successiva progettazione.

Le attività di recupero, consolidamento e potenziamento avvengono in orario curricolare ed extracurricolare, dando particolare attenzione agli alunni in difficoltà

La scuola ha adottato un modello per la certificazione delle competenze, individuando e cadenzando i traguardi che gli studenti devono raggiungere nei diversi anni.

La programmazione del Curriculum è di natura trasversale e si realizza con l'individuazione di obiettivi formativi e la progettazione e realizzazione di modelli comuni di unità di apprendimento interdisciplinari.

Vengono effettuati periodicamente questionari ai genitori per rilevare la customer satisfaction.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Si rivela necessario potenziare i momenti di confronto e di raccordo interdisciplinari e per dipartimenti disciplinari al fine di garantire una maggiore condivisione del curriculum da parte del Collegio dei Docenti.

Inoltre è opportuno potenziare i momenti di riflessione sui dati che emergono dagli esiti quadrimestrali, dalle prove d'ingresso e da quelle per classi parallele in itinere.

**Subarea: Progettazione didattica****3.1.c Progettazione didattica****3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA**

<b>Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	0	5,3	6,8
	Medio - basso grado di presenza	11,1	24	21
	Medio - alto grado di presenza	44,4	37,3	34,9
	Alto grado di presenza	44,4	33,3	37,4
Situazione della scuola: TRMM045005	Medio-alto grado di presenza			

## 3.1.c.2 Aspetti del curriculum sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:TRMM045005 - Aspetti del curriculum sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TRMM045005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	94,4	92	80,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	94,4	77,3	73,5
Programmazione per classi parallele	Si	77,8	57,3	60,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	77,8	76	81,4
Programmazione in continuita' verticale	No	55,6	53,3	57,9
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	83,3	86,7	86
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	72,2	58,7	63,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	66,7	50,7	53
Altro	No	22,2	8	8,8

## Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella scuola sono presenti dipartimenti disciplinari che lavorano alla progettazione didattica e curricolare.</p> <p>I docenti effettuano una programmazione iniziale comune per ambiti disciplinari e classi parallele, stabilendo e condividendo obiettivi trasversali e disciplinari. Inoltre si definiscono le strategie, i mezzi e gli strumenti dell'azione didattica; si concordano modalit� e tempi di somministrazione delle prove d'ingresso, disciplinari (nel numero e nella tipologia) e in itinere per classi parallele; si analizzano e si valutano i risultati delle prove Invalsi (italiano e matematica), delle prove in itinere per classi parallele e gli esiti quadrimestrali delle diverse classi che costituiscono il punto di confronto e di partenza per una eventuale revisione della programmazione e degli interventi mirati da effettuare.</p>	<p>Sarebbe opportuno rafforzare i momenti di confronto e di riflessione per ambiti disciplinari e classi parallele al fine di una revisione in itinere delle scelte adottate e per adottare gli opportuni aggiustamenti della progettazione iniziale.</p>

## Subarea: Valutazione degli studenti

## 3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

## 3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	11,1	22,7	16,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	11,1	14,7	15,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	77,8	62,7	67,4
Situazione della scuola: TRMM045005		Prove svolte in 3 o più discipline		

## 3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	50	54,7	62
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	22,2	14,7	10,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	27,8	30,7	27,6
Situazione della scuola: TRMM045005	Prove svolte in 3 o più discipline			

## 3.1.d.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	38,9	57,3	52,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	16,7	9,3	10,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	44,4	33,3	37,2
Situazione della scuola: TRMM045005		Prove svolte in 3 o più discipline		


Domande Guida
Quali aspetti del curricolo sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?
La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Sono valutati tutti gli aspetti del curricolo e individuati criteri comuni di valutazione in tutte le discipline.</p> <p>Si utilizzano prove strutturate per classi parallele iniziali, intermedie e finali, concordate per tutte le discipline e per tutte le classi, collegialmente dai docenti che per la correzione e per la valutazione si servono dei criteri comuni e condivisi. I dati emersi vengono monitorati ed elaborati e oggetto di condivisione e riflessione nei dipartimenti disciplinari, nel CdD e nel CdI e reso disponibile ai genitori tramite il sito della scuola.</p> <p>Vengono sempre utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche e rubriche di valutazione per ridurre la soggettività nella valutazione di una abilità e permettere di rendersi conto delle reali possibilità dell'alunno di trasferire quell'abilità ad altri contesti. Tali strumenti permettono di attribuire un punteggio complessivo al prodotto, alla dimostrazione o alla prestazione degli studenti e permette la pianificazione di specifici standards per ogni livello raggiunto. Laddove tali risultati non vengano raggiunti la scuola progetta e realizza interventi didattici specifici: corsi di recupero pomeridiani a inizio e fine anno scolastico, recupero in itinere, recupero-potenziamento con interruzione delle normali attività didattiche; sportello Help in orario pomeridiano per aiutare i ragazzi ad individuare le metodologie più idonee all'apprendimento; corsi di prima alfabetizzazione per gli alunni stranieri.</p>	<p>Gli interventi didattici specifici da attuare per permettere a tutta la comunità scolastica di raggiungere standards adeguati in orario extracurricolare comportano costi che la scuola spesso non può permettersi per mancanza di fondi da parte del MIUR.</p>



**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	---	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha predisposto un proprio curriculum ben declinato nelle varie competenze disciplinari e trasversali. Sono presenti nell'Istituto referenti e gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e sulla valutazione e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene condivisa ampiamente da tutti i docenti. La scuola adotta un modello di certificazione delle competenze, criteri di valutazioni comuni e strumenti diversificati per la valutazione degli studenti. L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda tutti gli ambiti disciplinari. I risultati degli studenti vengono monitorati e condivisi dai docenti e utilizzati per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

#### 3.2.a Durata delle lezioni

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	66,7	81,3	74,6
	Orario ridotto	11,1	2,7	10,2
	Orario flessibile	22,2	16	15,1
Situazione della scuola: TRMM045005		Orario standard		

## 3.2.b Organizzazione oraria

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:TRMM045005 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TRMM045005	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	88,9	81,3	82,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	72,2	69,3	52,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	4,0	4,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	11,1	10,7	12,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,0	5,3	5,6

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:TRMM045005 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TRMM045005	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	77,8	74,7	71,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	88,9	90,7	84,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	11,1	5,3	6,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	11,1	6,7	9,3
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0,6

## Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunita' di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attivita' scientifiche, materiali per le attivita' espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico e' adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola, in entrambe le sedi, dispone di un laboratorio informatico, di una biblioteca e di un laboratorio di scienze. Tutte le classi sono dotate di Lim e computer, che quando necessario vengono sottoposti a manutenzione a spese della scuola. La biblioteca di classe viene allestita a spese degli utenti.</p> <p>I materiali per le attività scientifiche e le attività espressive, motorie, ecc. vengono acquistati dalla scuola su richiesta del docente qualora ci sia la disponibilità dei fondi.</p> <p>L'organizzazione oraria della scuola prevede lezioni da 60 minuti per cinque ore al giorno dal lunedì al sabato e tre corsi, su richiesta delle famiglie, dal lunedì al venerdì con sei ore giornaliere. Tale organizzazione, risponde ai bisogni degli utenti ed alle esigenze di apprendimento degli studenti, come si evince dai risultati monitorati.</p>	<p>Considerato il numero elevato di alunni per classe, i laboratori non sono dotati di apparecchiature sufficienti. Le strumentazioni a disposizione risultano datate. Inoltre, non essendo più previste ore di informatica né ore di compresenza, la fruizione di tali laboratori risulta problematica, tanto più per la mancanza di fondi da finalizzare per le figure di coordinamento, per potenziare gli allestimenti dei laboratori e per la loro manutenzione. Tale mancanza di fondi rende impossibile alla scuola l'allestimento di un laboratorio linguistico in ognuna delle due sedi che potrebbe arricchire l'offerta formativa.</p> <p>La biblioteca scolastica necessita di fondi per l'aggiornamento dei testi e di software per la gestione e la catalogazione dei testi in possesso.</p> <p>La connessione internet, il cui costo è totalmente a carico della scuola, è alquanto problematica.</p>

## Subarea: Dimensione metodologica

## Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

Nonostante la prevalenza di una didattica ancora basata sulla lezione frontale, sono sempre più frequenti i momenti in cui l'insegnante assume il ruolo di mentor per indurre i discenti a mettere in campo le proprie competenze e sperimentare il operative learning e il peer tutoring. In tale modo l'aula diventa ambiente di apprendimento laboratoriale a tutto tondo, in cui implementare esperienze didattiche mutuata dalla formazione in itinere dei docenti e rispondere alle esigenze di apprendimento dei nativi digitali.

L'innovazione metodologica messa in atto in ambito curricolare è finalizzata a rafforzare le competenze di tutta la platea scolastica, nonché le competenze di base e l'integrazione degli alunni di cittadinanza non italiana, così come l'inclusione degli alunni in difficoltà.

La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative attraverso l'uso di piattaforme educative (Edmodo), Lim, Innovative Design, progettazione didattica di matrice aziendale calata nel contesto scolastico che sollecita la coprogettazione razionale degli alunni e sviluppa la resilienza.

La scuola promuove la collaborazione tra docenti e la disseminazione delle buone pratiche attraverso incontri disciplinari, dipartimentali e collegiali, l'uso del sito e del registro elettronico che permettono la condivisione di materiali e di attività.

La diffusione di modalità didattiche innovative non ha ancora raggiunto la totalità del corpo docente in servizio. Si evidenzia la necessità di implementare in maniera sistematica la diffusione delle buone pratiche.

### **Subarea: Dimensione relazionale**

### 3.2.d Episodi problematici

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:TRMM045005 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: TRMM045005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	25	47,1	45,4
Azioni costruttive	n.d.	25	25,6	36,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	83,3	42,1	38,2

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:TRMM045005 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: TRMM045005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	-	59,8	51,8
Azioni costruttive	n.d.	-	41,1	44
Azioni sanzionatorie	n.d.	-	52,5	36,5

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:TRMM045005 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: TRMM045005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	43,9	43,1	41,9
Azioni costruttive	n.d.	33,1	29,4	30,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	29,8	33,2	31,7

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:TRMM045005 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: TRMM045005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	40	52,9	50,1	48
Azioni costruttive	30	27,9	27,9	30,1
Azioni sanzionatorie	30	30,5	31,6	32,2

## 3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:TRMM045005 % - Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TRMM045005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0,00	0,3	0,5	0,7
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0,00	0,4	0,6	1
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0,00	0,3	0,6	1

## Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?


In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti attraverso il Regolamento di Istituto inserito nel POF e riportato nel diario scolastico. Tale Regolamento viene letto dal coordinatore all'inizio dell'anno scolastico per stimolare una accurata riflessione da parte dei discenti.</p> <p>Considerato che i procedimenti disciplinari hanno finalità educativa, in caso di comportamenti problematici da parte degli studenti, la scuola prevede l'uso dell'ammonizione formativa. Essa può essere orale o scritta tramite annotazione sul registro e/o sul diario dell'interessato e può essere inflitta dall'insegnante e/o dal Dirigente Scolastico per inadempienza ai doveri scolastici, per negligenza abituale, per ripetute assenze ingiustificate, per fatti non gravi che turbino il regolare andamento delle lezioni. L'annotazione dovrà essere controfirmata dai genitori sul diario dell'alunno. Per situazioni di maggior gravità, la scuola prevede azioni più rilevanti che vanno dal risarcimento danni all'allontanamento dalla comunità scolastica. Tali provvedimenti sono risultati estremamente efficaci.</p> <p>La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali attraverso l'assegnazione di ruoli e responsabilità in ogni classe (capoclasse, responsabile della biblioteca di classe, ruoli specifici nelle attività di cooperative learning, tutoring), che coinvolgono tutti gli studenti.</p>	<p>E' necessario prevedere ulteriori spazi di riflessione e di condivisione con gli alunni e con le famiglie sul Regolamento al fine di rafforzare il rispetto delle regole, non soltanto nella quotidianità didattica, ma anche nelle uscite e nelle visite d'istruzione, e di garantire la sicurezza dei discenti.</p>



**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 - 
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, realizzano ricerche o progetti utilizzando le nuove tecnologie. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi e i conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.

L'organizzazione di spazi laboratoriali e dei tempi non risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti per il numero elevato degli stessi per classe, per mancanza di fondi e perché non sono più previste ore d'informatica e/o di presenza.

### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

##### 3.3.a Attivita' di inclusione

###### 3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	8,3	11,9	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	58,3	70,3	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	33,3	17,8	25,3
Situazione della scuola: TRMM045005		Quattro o cinque azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La nostra scuola ha adottato un protocollo per gli alunni con BES, per definire ed implementare pratiche condivise e comuni tra tutti i docenti.</p> <p>Per realizzare questi percorsi è stata istituita una commissione di lavoro per formare le classi, elaborare una modulistica chiara e condivisibile, materiali e strumenti comuni di indagine, osservazione, rilevazione e progettazione del percorso formativo approvati collegialmente e con validazione bimestrale della documentazione; forme di verifica e valutazione collegiali con relativo monitoraggio; modifiche e aggiustamenti condivisi; utilizzo di didattiche innovative e nuovi approcci metodologici. Inoltre è stato costituito un Gruppo di Lavoro per l'Inclusione per raccogliere e documentare gli interventi didattico-educativi degli studenti con disabilita', occuparsi delle problematiche degli alunni con BES. Il P.A.I. si è rivelato un efficace piano per migliorare il grado di inclusività nella nostra scuola e per realizzare una didattica attenta ai bisogni educativi degli alunni.</p> <p>Il CdC definisce gli interventi didattico/educativi ed individua le strategie e le metodologie più utili per realizzare la piena partecipazione degli studenti con BES al normale contesto di apprendimento mediante l'opportuna e necessaria adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative o dispensative, nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni in condivisione con la famiglia.</p>	<p>Si evidenzia la necessità di un aggiornamento più costante da parte di tutto il corpo docente e la mancanza di continuità dei docenti di sostegno, riflesso di un sistema poco sensibile alle criticità e problematicità degli alunni in difficoltà.</p> <p>Si rende necessaria una maggiore trasferibilità di strategie e una condivisione dei saperi attraverso la disseminazione delle buone pratiche e una sistematica riflessione e autovalutazione.</p>

## **Subarea: Recupero e potenziamento**

## 3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA

Istituto:TRMM045005 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TRMM045005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	88,9	81,3	87,8
Gruppi di livello per classi aperte	Si	44,4	41,3	28,2
Sportello per il recupero	Si	5,6	8	13
Corsi di recupero pomeridiani	Si	77,8	72	60,5
Individuazione di docenti tutor	Si	11,1	9,3	12,6
Giornate dedicate al recupero	Si	16,7	28	24,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Si	44,4	24	24,7
Altro	Si	33,3	26,7	20,6

### 3.3.c Attivita' di potenziamento

#### 3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

Istituto:TRMM045005 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TRMM045005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	66,7	66,7	76
Gruppi di livello per classi aperte	Si	11,1	26,7	22,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	61,1	53,3	46,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	83,3	76	72,4
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Si	27,8	37,3	24,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	77,8	77,3	61,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	77,8	70,7	73,9
Altro	Si	16,7	4	6,6

#### Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà' di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà' di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà'?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà' sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?


Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto e' diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli studenti con maggiori difficoltà di apprendimento sono quelli che non riescono ad inserirsi nei gruppi classe per i quali è stato attivato il Progetto Adolescenza (Lions Quest), monitorato in itinere, con cadenza bimestrale. Gli studenti hanno raggiunto esiti sufficienti grazie ad una maggiore autostima e ad un approccio diverso alle discipline. Gli interventi e in modo particolare lo Sportello Help hanno aiutato i discenti ad acquisire un metodo di studio che ha permesso loro di consolidare e potenziare le competenze di base e disciplinari.</p> <p>A metà anno scolastico si è attuato per una settimana il fermo della normale attività didattica al fine di effettuare in classe interventi per gruppi di livello per il recupero, il consolidamento e attività di approfondimento/ampliamento per il potenziamento. Nel corso di questi interventi sono state utilizzate metodologie innovative quali il cooperative learning, il Clil, l'Innovative Desing e strumenti digitali applicati alla didattica. L'utilizzo di questi interventi viene fatto nella classi ove se ne ravvede la necessità.</p>	<p>Mancanza di fondi per realizzare attività progettuali e per la formazione dei nuovi docenti alle metodologie innovative utilizzate.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 - 
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Le attività realizzate dalla scuola per l'inclusione sono efficaci e coinvolgono i CdC per intero, nonché famiglie, Enti Locali e associazioni, compreso il gruppo dei pari. Laddove è stato possibile attivarle, le attività didattiche sono risultate innovative e stimolanti per la maggior parte degli studenti destinatari delle azioni di individualizzazione. Sono stati monitorati i percorsi e gli obiettivi previsti per gli studenti attraverso questionari di soddisfazione dell'utenza che hanno coinvolto anche le famiglie.

### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

##### 3.4.a Attivita' di continuita'

###### 3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:TRMM045005 - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TRMM045005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	94,4	97,3	97,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	No	72,2	80	74,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si	94,4	94,7	95,5
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Si	83,3	78,7	70,4
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Si	88,9	81,3	67,7
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	66,7	53,3	48,6
Altro	No	16,7	21,3	17,1

#### Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli insegnanti della nostra scuola si incontrano con i docenti della primaria per condividere tutte le informazioni utili alla formazione delle classi.</p> <p>La scuola per garantire la continuita' educativa da un ordine all'altro organizza incontri con alunni e genitori delle classi quinte nei locali della scuola nei giorni dell' "open day", accoglie alunni e maestre in orario scolastico per condividere momenti didattici e metodologici, organizza attivita' laboratoriali con le scuole superiori e incontri con le associazioni di categoria per orientare le scelte future dei ragazzi .</p> <p>Vengono effettuati il monitoraggio degli esiti finali degli alunni della nostra scuola e la comparazione con i risultati finali del primo anno di scuola superiore. Inoltre collaboriamo a monitorare e confrontare i risultati della scuola primaria con quelli finali del primo anno di scuola media. I dati rielaborati in grafici vengono condivisi e commentati collegialmente.</p> <p>Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa risultano efficaci.</p>	<p>Difficolta' di reperire tempestivamente le informazioni dalla scuola primaria per la formazione delle classi prime.</p>

#### Subarea: Orientamento



## 3.4.b Attivita' di orientamento

## 3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:TRMM045005 - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TRMM045005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	94,4	84	82,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Si	66,7	61,3	57,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Si	55,6	58,7	55,7
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	100	98,7	98,2
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Si	38,9	32	31,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	No	44,4	56	63,3
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Si	83,3	86,7	74
Altro	No	22,2	32	25,7

## Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attivita' coinvolgono le realta' scolastiche/universitarie significative del territorio?

La scuola realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali?

La scuola organizza incontri/attivita' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?

Le attivita' di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

La scuola, in base al Progetto inserito nel POF, realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni, che coinvolgono le classi terze di entrambe le sedi. Tali attività di orientamento sono finalizzate alla scelta della scuola superiore, attraverso incontri e laboratori con i vari Istituti superiori della città, in particolare con i licei. La scuola realizza attività di orientamento sul territorio attraverso incontri con le associazioni di categoria (Confartigianato), e partecipa a progetti promossi dalla Regione, come il Progetto Ponti, il Progetto Percorsi e il Progetto di alternanza scuola/lavoro (DROP).

E' prevista, inoltre, la somministrazione di letture dedicate, materiale multimediale, utilizzo di software ideati per l'orientamento (S.OR.PRENDO).

La scuola organizza un incontro con le famiglie e i docenti degli Istituti superiori che illustrano la loro offerta formativa per orientare gli alunni nella scelta.


Le attività di orientamento coinvolgono entrambi i plessi della scuola.

La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo attraverso la rilevazione degli esiti finali del primo anno di scuola superiore. Dai dati in possesso si evince che i consigli orientativi sono seguiti dalla maggior parte degli studenti.

L'attività di orientamento è rivolta essenzialmente alle classi terze: dovrebbero essere maggiormente coinvolte anche le classi prime e seconde.

A volte gli esiti alla fine del primo anno di scuola superiore risultano non positivi laddove la scelta è stata effettuata in modo discordante dal percorso orientativo compiuto, sotto la spinta di altre motivazioni, quali seguire la scelta di compagni o le aspettative della famiglia.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
	 6 -
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'universita'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' didattiche nelle scuole/universita' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Tutte le attività svolte sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini al fine di accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, anche se non sempre sono coinvolti gli studenti delle prime due classi. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; buona parte degli studenti e delle famiglie segue il consiglio orientativo.

A volte gli esiti alla fine del primo anno di scuola superiore risultano non positivi laddove la scelta è stata effettuata in modo discordante dal percorso orientativo compiuto, sotto la spinta di altre motivazioni, quali seguire la scelta di compagni o le aspettative della famiglia.

### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La missione dell'Istituto e le sue priorità sono esplicitate chiaramente nel POF, dove si evidenzia come l'apprendimento sia un processo continuo per l'intero corso della vita, per sviluppare, attraverso conoscenze ed abilità, capacità e competenze coerenti con le attitudini e le scelte personali. La missione della scuola è essere il luogo della relazione educativa e della formazione per il futuro cittadino europeo. Le finalità che si perseguono sono: crescita civile, umana ed integrazione culturale, attenzione alla persona, orientamento, prevenzione dei disagi, forte attenzione ai saperi fondamentali, conoscenza ed uso dei codici comunicativi. Lo scopo è di far acquisire le 8 competenze chiave di cittadinanza: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere i problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione. Vi è una ricerca di coerenza tra le scelte concettuali dell'istituto e il piano didattico (progetti, laboratori e attività) per l'ampliamento dell'offerta formativa. La missione e le priorità della scuola vengono annualmente discusse e deliberate a livello di CdD, di CdI, di dipartimenti e di CdC; sono rese note alle famiglie e al territorio attraverso la pubblicazione sul sito della scuola, sul portale Scuola in chiaro, presentate in sintesi ai genitori delle classi quinte nell'open day e all'interno del diario fornito agli alunni.</p>	<p>La piena condivisione viene meno nel momento in cui la scuola, non avendo fondi sufficienti per utilizzare il personale docente interno in ore eccedenti, è costretta a nominare personale docente esterno.</p>

##### Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli strumenti utilizzati dalla scuola per pianificare le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi sono: il POF, il CdD, la programmazione dei CdC e disciplinare; il piano annuale delle attività docenti; il piano annuale ATA; il Programma annuale. La verifica e monitoraggio avvengono attraverso la rilevazione degli esiti quadrimestrali e dell'Esame di Stato, delle prove in itinere per classi parallele, la promozione di percorsi di autovalutazione con questionari rivolti a genitori, docenti e alunni che hanno come obiettivo la pianificazione di azioni di miglioramento (la scuola ha partecipato al Progetto Vales fin dall'a.s. 2012-13). Per ciò che concerne il Programma Annuale, nelle scadenze previste, il monitoraggio avviene tramite le apposite relazioni del DS e del DSGA con il parere degli organi di controllo allegati al Conto Consuntivo che viene presentato al CdI.</p>	<p>Nonostante la rendicontazione delle azioni realizzate per il raggiungimento degli obiettivi avvenga nelle sedi ufficiali deputate e si effettui anche tramite il sito web dell'Istituto, è necessario un maggior coinvolgimento delle famiglie, anche tramite la creazione di commissioni che possano formulare le loro proposte.</p>

**Subarea: Organizzazione delle risorse umane****3.5.a Gestione delle funzioni strumentali****3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali**

<b>Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	25	23,8	26,5
	Tra 500 e 700 €	41,7	43,6	32,5
	Tra 700 e 1000 €	29,2	22,8	28,8
	Più di 1000 €	4,2	9,9	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: TRMM045005	Tra 700 e 1000 €			

### 3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

#### 3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:TRMM045005 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: TRMM045005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	78,48	74	73,9	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	21,52	26	26,1	27,3

## 3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:TRMM045005 % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: TRMM045005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	68,18	78	79,5	70,4



**3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS**

<b>Istituto:TRMM045005 % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: TRMM045005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	84,21	89,7	85,7	82,7

**3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS**

<b>Istituto:TRMM045005 % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: TRMM045005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	11,11	19,6	18,1	22,8

**3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS**

<b>Istituto:TRMM045005 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: TRMM045005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	n.d.	26,8	30,4	34,9

### 3.5.c Processi decisionali

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:TRMM045005 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: TRMM045005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	95,8	92,1	90,5
Consiglio di istituto	No	33,3	21,8	18,9
Consigli di classe/interclasse	No	16,7	31,7	34,3
Il Dirigente scolastico	No	16,7	19,8	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	16,7	8,9	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	12,5	12,9	14,8
I singoli insegnanti	No	4,2	9,9	7,2

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:TRMM045005 - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: TRMM045005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	75	81,2	71,4
Consiglio di istituto	Si	62,5	61,4	62
Consigli di classe/interclasse	No	0	3	3,1
Il Dirigente scolastico	No	25	22,8	29
Lo staff del Dirigente scolastico	No	16,7	13,9	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	16,7	7,9	10
I singoli insegnanti	No	0	0	0,6

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:TRMM045005 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: TRMM045005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	58,3	59,4	51,3
Consiglio di istituto	No	0	0	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	58,3	67,3	70,8
Il Dirigente scolastico	No	8,3	6,9	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	1	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	25	12,9	12,6
I singoli insegnanti	No	41,7	37,6	36,7

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:TRMM045005 - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: TRMM045005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	66,7	67,3	59,9
Consiglio di istituto	No	0	0	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	25	27,7	32
Il Dirigente scolastico	No	0	5	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4,2	5,9	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	79,2	67,3	65,3
I singoli insegnanti	No	4,2	13,9	15,1

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:TRMM045005 - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: TRMM045005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	95,8	94,1	89,9
Consiglio di istituto	No	0	2	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	8,3	19,8	35,9
Il Dirigente scolastico	No	8,3	15,8	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	8,3	5,9	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	58,3	46,5	35,3
I singoli insegnanti	No	0	1	4,1

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:TRMM045005 - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: TRMM045005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	83,3	78,2	77,3
Consiglio di istituto	Si	75	60,4	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	2
Il Dirigente scolastico	No	16,7	25,7	21
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4,2	11,9	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	12,5	10,9	14,7
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:TRMM045005 - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: TRMM045005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	20,8	17,8	24,1
Consiglio di istituto	Si	62,5	65,3	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	2	0,7
Il Dirigente scolastico	Si	75	76,2	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	29,2	25,7	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	0	1	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0	0

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:TRMM045005 - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: TRMM045005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	20,8	23,8	34
Consiglio di istituto	No	0	0	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	29,2	33,7	41,5
Il Dirigente scolastico	No	29,2	35,6	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	45,8	25,7	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	45,8	45,5	42,1
I singoli insegnanti	No	8,3	16,8	18,3

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:TRMM045005 - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: TRMM045005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	79,2	89,1	90,5
Consiglio di istituto	No	0	0	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	0	3	3,4
Il Dirigente scolastico	No	50	52,5	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	20,8	21,8	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	29,2	6,9	14,5
I singoli insegnanti	No	4,2	10,9	7,4

### 3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

#### 3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA

Istituto:TRMM045005 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TRMM045005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	73,37	48,3	48	40,1
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	9,92	9,8	10,3	8,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	2,87	38,2	31,3	29,6
Percentuale di ore non coperte	13,84	9,1	15,1	23,6

#### Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'istituto ha definito una chiara organizzazione delle risorse umane con l'attribuzione delle relative responsabilità ed incarichi. Questi sono stati concordati e definiti nel CdD e nell'assemblea del personale ATA, in sede di programmazione iniziale, in modo funzionale alla realizzazione delle attività del POF. Gli incarichi, assegnati tenendo conto delle competenze dei singoli, sono valutati da commissioni interne individuate dal CdD e presiedute dal DS. L'organigramma degli incarichi è pubblicato sul sito.</p> <p>Nel contratto integrativo di Istituto sono state definite e circoscritte le aree di intervento e finanziate le figure di riferimento, sulla base delle risorse disponibili. Le risorse finanziarie del FIS sono distribuite in misura maggiore al personale ATA che non ai docenti rispetto ai parametri nazionali. Gli insegnanti che percepiscono più di 500 € sono in numero inferiore rispetto ai parametri di riferimento.</p> <p>Nei processi decisionali viene privilegiato il CdD per quanto riguarda la progettazione del curriculum, le scelte per ampliare l'offerta formativa, le metodologie didattiche, la valutazione degli studenti e l'aggiornamento degli docenti che si serve di gruppi di lavoro (Staff della Dirigenza), dipartimenti e commissioni. Il CdD viene affiancato dal CdI che delibera le decisioni che riguardano l'articolazione oraria, i criteri di formazione delle classi e come ripartire i fondi del bilancio scolastico.</p> <p>Il DS è il punto di riferimento dei processi decisionali.</p>	<p>E' necessario incentivare i momenti di coordinamento a livello di staff e di dipartimento per favorire una maggiore condivisione e implementazione delle buone pratiche. I fondi ministeriali per retribuire le ore di supplenza da parte del personale interno sono insufficienti, pertanto è necessario utilizzare per il 73,37% personale esterno.</p>

### Subarea: Gestione delle risorse economiche

#### 3.5.e Progetti realizzati

##### 3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:TRMM045005 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: TRMM045005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	5	12,5	11,13	10,39





**3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti**

<b>Istituto:TRMM045005 - Indice di frammentazione dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: TRMM045005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	10249,20	6099,52	5804,7	7851,74

**3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno**

<b>Istituto:TRMM045005 - Indice di spesa dei progetti per alunno</b>				
opzione	Situazione della scuola: TRMM045005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	56,56	88,67	85,38	84,12

**3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti**

<b>Istituto:TRMM045005 % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: TRMM045005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	66,91	12,62	12,35	16,87

### 3.5.f Progetti prioritari

#### 3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:TRMM045005 - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: TRMM045005	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	25	14,9	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	8,3	7,9	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	4,2	9,9	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	1	66,7	47,5	48,5
Lingue straniere	1	45,8	42,6	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	0	8,3	14,9	11,6
Attivita' artistico-espressive	0	45,8	41,6	36,6
Educazione alla convivenza civile	1	20,8	22,8	27,3
Sport	0	16,7	18,8	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	8,3	9,9	14,9
Progetto trasversale d'istituto	0	16,7	20,8	17
Altri argomenti	0	8,3	9,9	17,2

**3.5.f.2 Durata media dei progetti**

<b>Istituto:TRMM045005 - Durata media dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: TRMM045005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	0,67	2,9	2,9	2,6

**3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti**

<b>Istituto:TRMM045005 % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: TRMM045005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	90,74	41,8	42,7	39,7

**3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti**

<b>Istituto:TRMM045005 - Importanza relativa dei progetti</b>	
	Situazione della scuola: TRMM045005
Progetto 1	La competenza linguistica e' una priorit� per U.E.
Progetto 2	Necessita' di sviluppare azioni di contrasto alla dispersione scolastica
Progetto 3	Per lo sviluppo di competenze sociali e relazionali per l'inclusione autentica

## 3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	4,2	18,8	25,1
	Basso coinvolgimento	8,3	14,9	18,3
	Alto coinvolgimento	87,5	66,3	56,6
Situazione della scuola: TRMM045005		Alto coinvolgimento		

## Domande Guida


Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nel piano dell'offerta formativa sono chiaramente indicati i progetti qualificanti dell'Istituto, nonché le modalità e i criteri di finanziamento dei progetti. Il Programma Annuale finanzia coerentemente i progetti approvati dal CdD e dal CdI, individuando risorse funzionali e proporzionali all'importanza e alla diffusione del progetto nelle 2 sedi dell'Istituto. La tipologia dei progetti presenti è incentrata su temi multidisciplinari, in particolare percorsi su progetti europei come l'Erasmus Plus, sulle nuove tecnologie, sull'orientamento, sull'apprendimento delle lingue comunitarie, sull'integrazione e sullo sviluppo di competenze sociali e relazionali per l'inclusione autentica, facendo registrare un alto coinvolgimento e ricalcando i parametri di riferimento. I progetti più importanti registrano un elevato indice di concentrazione della spesa rispetto ai benchmark di riferimento.</p>	<p>La maggior parte delle spese per i progetti qualificanti dell'Istituto, in particolare per l'ampliamento delle competenze nelle lingue comunitarie, sono a totale carico delle famiglie, sia per il pagamento del personale esterno che interno.</p>



**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola ha un'identita' chiara e partecipata con mission e prioritari definite e condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari, ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR al fine di reinvestirli per il perseguimento della propria missione

## 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### Subarea: Formazione

#### 3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

##### 3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:TRMM045005 - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: TRMM045005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	3	3,1	2,7	2,3

## 3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:TRMM045005 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: TRMM045005	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	41,7	28,7	21,7
Temi multidisciplinari	0	4,2	5	6
Metodologia - Didattica generale	1	37,5	31,7	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	0	4	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	41,7	25,7	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	1	66,7	54,5	46
Inclusione studenti con disabilit�	0	33,3	16,8	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	4,2	2	2,2
Orientamento	0	4,2	1	1,2
Altro	1	25	12,9	9,8

**3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione**

<b>Istituto:TRMM045005 % - Insegnanti coinvolti nella formazione</b>				
opzione	Situazione della scuola: TRMM045005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	38,89	19,8	26,1	34,1

**3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione**

<b>Istituto:TRMM045005 - Spesa media per insegnante per la formazione</b>				
opzione	Situazione della scuola: TRMM045005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	19,35	35,2	31,2	36,8

## 3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:TRMM045005 - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: TRMM045005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,35	0,7	0,6	0,5

**Domande Guida**

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

La scuola recepisce le esigenze formative dei docenti, tramite il CdD, le commissioni, i dipartimenti e lo Staff, e del personale ATA.

La formazione è incentrata su temi multidisciplinari, in particolare percorsi sulla valutazione e l'autovalutazione, sulla progettazione europea, sulle nuove tecnologie e sulla loro applicazione all'attività didattica, sull'orientamento, sull'apprendimento della lingua inglese, sull'accoglienza e sulla sicurezza. La percentuale di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione è molto più alta rispetto ai parametri di riferimento. Gli insegnanti nel questionario scuola hanno espresso un giudizio di soddisfazione per le attività di formazione e autoformazione che l'Istituto promuove ed incentiva, evidenziando l'efficacia di queste attività comprensive dei materiali che vengono prodotti e la loro corrispondenza con le esigenze formative.

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

I percorsi formativi rimangono in alcuni casi (ad es. e-learning) iniziative di singoli docenti.

**Subarea: Valorizzazione delle competenze****Domande Guida**

La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?

Come sono valorizzate le risorse umane?

La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

La scuola raccoglie le competenze del personale, valorizzandone il curriculum, le esperienze e i corsi frequentati. Gli incarichi vengono assegnati tenendo conto delle competenze precipue dei singoli, valutate da commissioni interne appositamente individuate dal CdC, dalle commissioni delle quali fa sempre parte anche il DS. Il dirigente, lo staff del DS ed il collegio docenti tutto credono fortemente che la valorizzazione del lavoro dei singoli e la giusta considerazione delle competenze e dell'impegno dei professionisti del settore costituiscano un imprescindibile elemento motivazionale, oltre ad essere il presupposto del successo formativo dei discenti.

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Mancanza di fondi per l'autoformazione e l'autoaggiornamento e la disseminazione delle buone pratiche.

**Subarea: Collaborazione tra insegnanti**

## 3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

## 3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:TRMM045005 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: TRMM045005	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Si	70,8	66,3	53,5
Curricolo verticale	No	79,2	66,3	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Si	62,5	53,5	48,9
Accoglienza	Si	62,5	57,4	60,5
Orientamento	Si	62,5	62,4	71,1
Raccordo con il territorio	Si	54,2	54,5	65
Piano dell'offerta formativa	Si	79,2	81,2	84,7
Temi disciplinari	Si	41,7	33,7	29,9
Temi multidisciplinari	Si	37,5	29,7	29,3
Continuita'	Si	70,8	81,2	81,7
Inclusione	Si	87,5	92,1	90,3

## 3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	0	2	4,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	16,7	10,9	10,2
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	25	30,7	28,4
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	58,3	56,4	57,1
Situazione della scuola: TRMM045005		Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)		



## 3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:TRMM045005 % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: TRMM045005 %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	6	8	10,3	6,9
Curricolo verticale	0	13,6	13	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	2	11,6	9,3	6,6
Accoglienza	9	8,6	8,6	7
Orientamento	2	6,7	6,8	4,4
Raccordo con il territorio	2	4	5,6	4,7
Piano dell'offerta formativa	2	5,4	9,7	7
Temi disciplinari	2	9,5	6,9	5
Temi multidisciplinari	2	4	5,5	4,1
Continuita'	2	8,7	12,3	9,4
Inclusione	2	10,6	13,7	11,2

## Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?


## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro su varie tematiche quali criteri comuni per la valutazione degli studenti, l'inclusione e l'accoglienza, il curricolo verticale, le competenze in ingresso e in uscita, l'orientamento, il raccordo scuola-territorio, temi disciplinari e multidisciplinari, l'ampliamento dell'offerta formativa. I docenti lavorano con cadenze prestabilite per classi parallele, per dipartimenti disciplinari e per commissioni e per gruppi spontanei ogni qualvolta se ne evidenzia la necessita'. Tali gruppi di lavoro producono materiali e esiti che, condivisi con tutto il CdD e inseriti tra i documenti comuni del registro elettronico, risultano essere molto utili per la loro ricaduta nell'attivita' didattica quotidiana.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Per una maggiore condivisione di strumenti e materiali didattici la scuola si sta attrezzando per rendere piu' adeguato il sito prevedendo un'apposita area riservata, efficace e funzionale alle esigenze dei docenti.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.	5 - Positiva
	6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.	 7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di alta varietà e di qualità elevata. La formazione ha ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi. I materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai singoli docenti. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

##### 3.7.a Reti di scuole

###### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	4,2	15,8	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	50	49,5	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	33,3	24,8	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	12,5	9,9	16,7
Situazione della scuola: TRMM045005	Media partecipazione (3 - 4 reti)			

## 3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	56,5	65,9	63,8
	Capofila per una rete	26,1	23,5	25,7
	Capofila per più reti	17,4	10,6	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: TRMM045005	Capofila per piu' reti			

## 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	4,3	24,7	20
	Bassa apertura	13	9,4	8,3
	Media apertura	4,3	9,4	14,7
	Alta apertura	78,3	56,5	57
	n.d.			
Situazione della scuola: TRMM045005	Alta apertura			

## 3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:TRMM045005 - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: TRMM045005	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	4	79,2	62,4	56
Regione	0	16,7	13,9	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	12,5	21,8	18,7
Unione Europea	0	16,7	8,9	7
Contributi da privati	0	0	8,9	6,9
Scuole componenti la rete	0	54,2	34,7	44,3

## 3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:TRMM045005 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: TRMM045005	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	45,8	21,8	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	0	16,7	16,8	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	3	83,3	73,3	74,2
Per migliorare pratiche valutative	1	16,7	5,9	10,1
Altro	0	12,5	8,9	21,1

## 3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:TRMM045005 - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: TRMM045005	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	0	37,5	35,6	34,3
Temi multidisciplinari	0	20,8	24,8	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	0	66,7	47,5	44,3
Metodologia - Didattica generale	0	33,3	18,8	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	2	20,8	7,9	9,7
Orientamento	0	4,2	7,9	12
Inclusione studenti con disabilità'	1	37,5	13,9	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	1	8,3	17,8	20,2
Gestione servizi in comune	0	8,3	8,9	20,8
Eventi e manifestazioni	0	0	2	7,5



## 3.7.b Accordi formalizzati

## 3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	0	10,9	8,4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	20,8	25,7	21,4
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	54,2	43,6	48
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	20,8	16,8	20,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	4,2	3	1,7
Situazione della scuola: TRMM045005	Alta varieta' (piu' di 8)			

## 3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:TRMM045005 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: TRMM045005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Si	12,5	14,9	29,9
Universita'	Si	50	49,5	61,7
Enti di ricerca	Si	8,3	10,9	6
Enti di formazione accreditati	Si	25	20,8	20,5
Soggetti privati	Si	37,5	29,7	25
Associazioni sportive	Si	70,8	53,5	53,9
Altre associazioni o cooperative	Si	66,7	51,5	57,6
Autonomie locali	Si	66,7	51,5	60,8
ASL	Si	75	51,5	45,4
Altri soggetti	No	16,7	17,8	16,6

### 3.7.c Raccordo scuola - territorio

#### 3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:TRMM045005 - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: TRMM045005	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	54,2	54,5	65

#### Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola partecipa a progetti in rete, quali "Didattica 2.0", "Misure di accompagnamento per le Indicazioni Nazionali", "I.C.F.", "Neverstoplearning per la formazione dei docenti", "Percorsi" e "PONTI" per l'orientamento, "MIALT", "Millennio" sugli obiettivi del millennio dell'Onu, ed è stata capofila di una rete volta al contrasto della dispersione scolastica. I principali motivi di partecipazione alle suddette reti sono state il miglioramento delle pratiche didattiche-educative e valutative, nonché quello di realizzare con una economia di scala la mission della scuola. In rete sono state svolte prevalentemente attività riguardanti la didattica generale, la metodologia, l'orientamento, le competenze di cittadinanza, e l'inclusione per studenti con disabilità.</p> <p>La scuola ha numerose collaborazioni con il territorio, che ne qualificano l'offerta formativa. I soggetti esterni con i quali maggiore è la collaborazione sono: Comune, Provincia, Regione, ASL, ICSIM, Università, MOIGE, Polizia di Stato, Carabinieri, Confartigianato, LIONS, Fondazione Carit, Imprenditoria locale.</p> <p>L'Istituto utilizza i laboratori dei Licei e degli Istituti superiori limitrofi, promuove incontri e stage con Associazioni di categoria e con il Centro di Formazione Professionale della Provincia di Terni per l'inserimento nel mondo del lavoro</p>	<p>Implementare l'attivazione di reti per contenere costi e accedere ad ulteriori finanziamenti.</p> <p>Rafforzare la collaborazione con l'imprenditoria locale e il Centro di Formazione Professionale della Provincia di Terni per contenere la dispersione e orientare.</p>

### Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

#### 3.7.e Partecipazione formale dei genitori

##### 3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:TRMM045005 % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: TRMM045005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	51,89	25,4	24,3	23

### 3.7.f Partecipazione informale dei genitori

#### 3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	0	1	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	4,3	15,5	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	91,3	72,2	59,2
	Alto livello di partecipazione	4,3	11,3	13,2
Situazione della scuola: TRMM045005		Medio - alto livello di partecipazione		

### 3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

#### 3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:TRMM045005 - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: TRMM045005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	28,12	12,1	13,1	12,3

## 3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori


## 3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	1	0
	Medio - basso coinvolgimento	16,7	11,9	12
	Medio - alto coinvolgimento	79,2	74,3	76,1
	Alto coinvolgimento	4,2	12,9	11,9
Situazione della scuola: TRMM045005		Alto coinvolgimento		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I genitori della nostra scuola mostrano molto interesse per l'istruzione dei propri figli, tanto che sostengono economicamente molte delle attività del POF e mettono a disposizione gratuitamente le loro competenze professionali per ampliare l'offerta formativa.</p> <p>La scuola coinvolge le famiglie nella definizione del Regolamento d'Istituto, del Patto di corresponsabilità, il Regolamento delle gite, sull'uso consapevole di internet e sulla sicurezza. A tal fine vengono promossi interventi formativi, progetti, corsi e conferenze rivolti ai genitori, quali quelli sull'affettività, sul disagio giovanile e sui disturbi alimentari, sull'uso consapevole di internet, ecc. per una maggiore ed efficace condivisione dei percorsi educativi.</p> <p>Per la comunicazione con le famiglie sono utilizzati strumenti on-line, come il registro elettronico, il sito, la piattaforma EDMODO, l'annuario e il diario predisposto e fornito dalla scuola.</p>	<p>Sollecitare un maggiore coinvolgimento delle famiglie al fine di migliorare la collaborazione scuola-famiglia.</p> <p>Implementare la comunicazione on-line.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola partecipa in modo attivo a reti e ha instaurato collaborazioni diverse con soggetti esterni. Tali collaborazioni contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. L'Istituto e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione di percorsi ed interventi formativi rivolti alla fascia di età dei discendenti della Secondaria di Primo grado. Sono stati integrate in modo organico all'interno dell'offerta formativa esperienze di stage al fine di un inserimento più consapevole nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti; la scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita dell'Istituto, contribuendo alla realizzazione di iniziative di vario tipo.

## 5 Individuazione delle priorit 


### Priorit  e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Equit� degli esiti	Miglioramento delle classi con punteggi inferiori
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
	Competenze chiave e di cittadinanza		
	Risultati a distanza		

#### Motivare la scelta delle priorit  sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Considerata la variabilit  tra le classi negli esiti, si dar  massima priorit  a questo obiettivo. Ci si focalizzer  sul miglioramento delle classi con punteggi inferiori, piuttosto che sull'omogeneit  dei punteggi (che potrebbe essere al ribasso). Si utilizzeranno come 'valori di riferimento' e 'risultati attesi' i punteggi degli studenti delle classi con i valori pi  bassi, considerando la distanza di dette classi rispetto alla media delle classi che raggiungono le percentuali pi  alte. Indicatore: programmazione disciplinare di dipartimento, dati di confronto con prove strutturate in itinere, messa in atto di misure di recupero con gruppi di livello, corsi aggiuntivi. Interventi nella formazione delle classi sia iniziali che in itinere.

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	
	Ambiente di apprendimento	
	Inclusione e differenziazione	Individuazione BES tramite griglie strutturate, relazione Consiglio di classe, informazione-confronto con le famiglie, stesura PDP.
	Continuit� e orientamento	



	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

Lavorare sull'inclusione e la differenziazione dei percorsi, prestare attenzione vera e costante al singolo discente, tenere conto delle sue attitudini nonchè delle difficoltà, temporanee o permanenti, fare della fragilità la forza del gruppo-classe, affinché ciascuno sia messo in condizione di conseguire il successo formativo, qualunque sia il suo punto di partenza, deve essere intrinseco allo statuto formativo della scuola se vuole essere fonte di emancipazione vera di tutti gli studenti e soggetto che concorre allo sviluppo democratico della società civile. Se il lavoro sull'inclusione e la differenziazione viene svolto efficacemente e costantemente, si concorre quotidianamente al raggiungimento dell'equità degli esiti in quanto viene data l'opportunità al singolo discente, se vorrà coglierla, di tirare fuori il meglio di se' ed implementare conoscenze e competenze che lo aiuteranno a divenire cittadino attivo e consapevole.